

## **Coinger dove sei? I cittadini vogliono risposte!**

Cari Cittadini,

Vi aggiorniamo sui passi compiuti dal GIC (Gruppo Intercomunale per i Cittadini) in merito alla petizione per migliorare il servizio raccolta rifiuti offerto da COINGER e alle firme raccolte nei gazebo nei mesi scorsi.

Il 23 luglio scorso abbiamo inviato via PEC al Presidente dell'Assemblea dei Soci di COINGER e Vice-Sindaco di Sumirago dott. Croci, e per conoscenza a tutti i 22 Sindaci dei Comuni soci, una lettera dal titolo "Osservazioni e proposte di modelli di tariffazione puntuale per la gestione rifiuti".

Nella lettera abbiamo:

- ribadito le criticità del servizio attuale, che nei verbali e nelle comunicazioni ufficiali di COINGER viene descritto come "perfettamente funzionante", mentre nella realtà quotidiana continua a presentare i ben noti disservizi;
- avanzato proposte concrete per rendere il sistema più semplice, efficiente e vicino ai cittadini;
- richiesto un incontro pubblico per poter avere un confronto trasparente
- dato la nostra disponibilità a condividere e presentare le firme raccolte con la petizione, per "ufficializzare" il malumore dei cittadini.

A distanza di quasi due mesi, non è arrivata alcuna risposta ufficiale, né ufficiosa. Né da COINGER, né dai Sindaci.

Un silenzio strategico: segno non certo di forza, ma di timore del confronto, probabilmente perché consapevoli delle criticità del modello attuale.

Così facendo, i nostri Amministratori mostrano scarso o nullo rispetto per i cittadini e per i consiglieri comunali, che hanno il diritto – sancito dall'art. 43, comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali – di ottenere tutte le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Diritto che, nei fatti, oggi viene negato.

Nel frattempo, mentre i problemi restano irrisolti, anche il Comune di Buguggiate ha deciso di uscire da COINGER, aggiungendosi ai 5

comuni che già avevano optato per questa soluzione, e indebolendo chi resta con possibili ulteriori aumenti della TARIP.

Eppure, nella narrazione ufficiale dell'Amministratore Unico e nei verbali delle Assemblee dei Sindaci, il servizio viene presentato come un modello da seguire, ignorando i numerosi problemi e disservizi che i cittadini vivono quotidianamente.

I cittadini peraltro reagiscono in modo silenzioso e scomposto, lasciando rifiuti dove capita: nei boschi, lungo le strade, vicino ai pochi cestini rimasti.

Questo scollamento tra realtà e dichiarazioni ufficiali desta ancora più preoccupazione: gli Amministratori fanno da tempo leva sul senso di rassegnazione dei cittadini, invece che risolvere i problemi.

In parallelo, in Provincia di Varese nei mesi scorsi si è avanzata la proposta di avere un unico gestore per la raccolta dei rifiuti, come già avviene in molte aree del nostro Paese.

A nostro avviso il servizio di raccolta rifiuti deve restare vicino ai cittadini e attento ai loro interessi, purché sia mantenuto lo spirito originario di COINGER, nata come società consortile partecipata dai Comuni, tesa a minimizzare i costi e massimizzare il livello del servizio.

Oggi sembra, al contrario, che gli Amministratori di COINGER abbiano perso il senso della realtà e si pongano come Signori Feudali, chiusi dentro le mura di un'entità distante e autoreferenziale, indisponibile al confronto per non dover mettere in discussione il loro progetto fallace.

E il fatto che, unici in tutta la Provincia di Varese, si siano schierati prontamente contro il progetto di gestore unico dei rifiuti... fa pensare!

Alleghiamo di seguito la lettera completa inviata al Presidente di COINGER.